

PRIMA PAGINA

mitati che, al contrario di quello dell' Apia, si occupano esclusivamente dei problemi della scuola ed in modo particolare dell' insegnamento della nostra lingua.

Vogliamo aggiungere, inoltre, che l'italiano risponde appieno alle tre principali funzioni che di solito si attribuiscono ad una lingua straniera. In primo luogo l'italiano è valido in termini di lingua di cultura e formazione umanistica: è la più diffusa lingua d' Australia dopo l'inglese e offre un approccio relativamente facile all'apprendimento linguistico per molti studenti d' estrazione non italiana; è la lingua di una delle massime potenze economiche del mondo.

L'insegnamento dell'italiano nelle scuole australiane sarà certamente uno degli argomenti che verrà trattato nel convegno nazionale del Co.As.It. che si terrà a Perth il prossimo 16 ottobre. Al convegno è stato invitato il ministro Dawkins, che, non potendo presenziare, invierà un suo rappresentante, al quale i delegati del Co.As.It. potranno fare sentire i loro punti di vista.

Sempre nel campo dell' insegnamento dell'italiano è da segnalare la visita in Australia, nel prossimo mese di dicembre, del sottosegretario all' Emigrazione, senatore Ivo Butini, che prenderà parte a Canberra al convegno dei capi dipartimento e dei delegati del Co.As.It. in programma il 7, 8 e 9 dicembre.

La visita del sottosegretario è un' occasione propizia per ricordare al governo di Canberra gli impegni assunti lo scorso anno in occasione della revisione dell' accordo culturale tra i due paesi.

Infine, resta da segnalare che nei prossimi giorni il console generale d' Italia Guido Scalici sarà ricevuto dal ministro statale della Pubblica Istruzione, on. Virginia Chadwick, per un incontro che verterà sul futuro dell' insegnamento dell'italiano nelle scuole del NSW.

Si apprende intanto che le organizzazioni ed istituzioni di Brisbane che, ai vari livelli, si occupano dell' insegnamento e della diffusione della lingua italiana si stanno preparando ad affrontare le autorità scolastiche del Queensland, sia politiche che amministrative, al fine di far presente il loro disappunto per le decisioni prese in merito alla politica linguistica statale.

Le recenti dichiarazioni del ministro in merito alle lingue che troveranno priorità negli anni futuri nel sistema scolastico del Queensland non fanno riferimento alla lingua italiana.

Le lingue che verranno privilegiate saranno il giapponese, il cinese e l' indonesiano, per quanto riguarda quelle asiatiche e, per le lingue europee, avranno la precedenza il tedesco e in parte il francese. Alla lingua italiana e a quella spagnola viene riservato soltanto un accenno generico.

Tale presa di posizione governativa deve essere assolutamente chiara in quanto non prende affatto in considerazione il livello di diffusione e la richiesta di lingua italiana che c'è nelle scuole dello Stato.

E' stato pertanto richiesto un incontro urgente con il ministro della Pubblica Istruzione al fine di rendere a lui evidenti queste fondate preoccupazioni.

Insegnamento italiano

e non soltanto qui a Sydney ma in tutte le altre capitali ed in tutti i centri d' Australia, verrà poi presentata al ministro Dawkins.

I moduli per la raccolta delle firme saranno disponibili presso le sedi dei club e delle associazioni italiane, dovunque in Australia, per cui non sarà difficile firmarli. Le petizioni come questa lanciata su base nazionale dal comitato femminile dell' Apia offrono la possibilità a chi lo desidera di manifestare il proprio punto di vista, la propria presa di posizione in merito alla soluzione di un determinato problema. Più alto è il numero dei firmatari, maggiori saranno le possibilità di successo delle petizioni stesse. Basta ricordare, come esempio, il caso della petizione lanciata da La Fiamma nel 1971-72, per chiedere al governo federale la concessione della trasferibilità della pensione di vecchiaia. Come i lettori certamente ricorderanno, ben 75 mila persone hanno firmato la nostra petizione, grazie alla quale è stato possibile ottenere che il desiderio dei nostri immigrati venisse soddisfatto.

Se i connazionali d' Australia risponderanno con lo stesso entusiasmo alla petizione per l' insegnamento dell'italiano, il ministro sarà costretto a ponderare attentamente la sua decisione sull' insegnamento delle lingue straniere, tenendo nella giusta considerazione l' importanza dell' insegnamento dell'italiano.

Con vero piacere ci congratuliamo quindi con Mamma Lena e con il comitato da lei presieduto, un comitato che, a quanto sembra non si occupa soltanto della organizzazione dei soliti balli regionali, ma anche della soluzione di problemi della massima importanza per la comunità italiana. Cosa questa, che, purtroppo, non è stata fatta, da altri sodalizi e da altri co-